

DEGRADO
E SOLUZIONI

di Luca Gardinale

Policlinico (Galli), viale Molza (Manfredini), Divisione Acqui (Leoni). Ognuno ci mette la sua idea, ma il fatto resta uno: il Sert deve andare via da lì. Se ne è parlato ieri in Consiglio comunale, con un ordine del giorno che riportava al centro il difficile (e lungo) rapporto tra i fruitori della struttura di via Sgarzeria e i residenti della zona.

Ad aprire il dibattito è stato **Andrea Galli** (Pdl), che ha ricordato «che in questi sedici anni abbiamo visto organizzare riunioni e avanzare proposte di ogni tipo, senza che poi cambiasse nulla. Ora è tempo di risolvere il problema, e siamo convinti che il posto migliore per accogliere il Sert sia all'interno del Policlinico, utilizzando uno dei padiglioni che si libereranno con lo spostamento di alcuni servizi: in questo modo si potrebbe garantire la migliore assistenza possibile agli utenti senza gravare sul resto della città».

Parole a cui ha risposto **Fran-**

VIA SGARZERIA «Provocatoria» proposta del consigliere Leoni (Pdl) per la ricollocazione del servizio

«Il Sert? La sede del Pd è il luogo ideale»

Maletti: «Trasferimento possibile, ma solo dopo un ampio confronto»



L'interno dell'attuale sede del Sert, in via Sgarzeria

cesca Maletti, assessore comunale alle Politiche sanitarie: «La collocazione del Sert in centro storico - ha spiegato - deriva da scelte confermate negli anni per fornire un buon servizio e una buona accessibilità agli utenti. In ogni caso, per ovviare ad alcune criticità ambientali, disturbo e danneggiamenti, Sert e Comune hanno realizzato alcune azioni di riorganizzazione e decentramento». L'assessore non ha escluso l'ipotesi dello spostamento, che però dovrà «essere oggetto di un confronto partecipato con tutti i soggetti sul territorio».

Se Mauro Manfredini (Lega) vede nel consultorio di viale Molza il luogo migliore per ospitare il servizio («di fianco c'è il posto integrato di polizia»), **Andrea Leoni** (Pdl) pensa ad un'altra soluzione: «Il servizio - ha detto - deve essere trasferito in via Divisione Acqui, nei locali dell'ormai ex sede Pd di fronte alla Questura. Trasferire il Sert nello stabile che la segreteria Pd dovrebbe prossimamente lasciare sarebbe un'ottima soluzione, garantendo accessibilità e servizi in un'area controllata dalla presenza della sede della polizia».

L'INTERVENTO

Crisi e ripresa al rallentatore: più ricchezza ai Paesi emergenti

(segue dalla prima)

Un altro fattore importante è che le riserve valutarie di molti Paesi emergenti, prima della crisi, erano a livelli record: Cina, Russia, Brasile, Messico... Inoltre, sottoposti per anni alle osservazioni del fondo monetario anche i loro debiti erano sotto controllo, una media del 40% sul pil; basta paragonare alcuni paesi: Cile 5%, Russia 8%, Cina 22%, Messico 33%, con quelli ricchi: Usa, Germania, Francia oltre il 65%, Italia 105%, Giappone 180%. Questo prima della crisi, ed uno si rende conto di chi siano i ricchi. Avendo bilanci in ordine, questi paesi hanno potuto attuare politiche fiscali di incentivazione dei consumi interni, mentre i paesi ricchi hanno aumentato il loro debito per salvare le banche o per pagare gli ammortizzatori sociali.

Anche gli investimenti finanziari seguiranno la strada dei Paesi emergenti, visto che oggi costituiscono il 13% degli asset, mentre le economie reali rappresentano il 40%. Certo in quei paesi abbiamo povertà, sfruttamento, assenza di diritti e grandi sperequazioni, quelle società hanno la forma di una pera: un apice di grandi ricchi, un ristretto ceto medio ed una grande base di popolazione povera.

La struttura dei Paesi occidentali si presenta invece come una mela: un apice di ricchi, una ristretta base di poveri ed al centro un grande ceto medio, ciò è frutto anche di un welfare molto esteso, anche se costoso. Lo spostamento della ricchezza, soprattutto verso oriente, determinerà, in un tempo più o meno lungo, l'omologazione delle società,

loro assumeranno una forma a mela e ciò è un bene e noi a pera e ciò è negativo.

I due processi non saranno tranquilli, non è difficile prevedere tensioni sociali forti, da un lato per conquistare una migliore distribuzione della ricchezza, dall'altra per difendere il benessere attuale; ma senza una crescita forte, il declino della centralità economica dell'Europa sarà inevitabile. A questa sfida l'Italia si presenta in condizioni difficili: classe politica in gran parte corrotta ed inadeguata e quel che è peggio largamente inconsapevole, intere regioni nelle mani della criminalità organizzata, che peraltro ha già infiltrato anche l'economia legale, uno stato costoso ed inefficiente, un altissimo debito accompagnato da alte tasse.

In queste condizioni è impossibile agganciare in pieno la ripresa come è già accaduto nel 2005-2007. Avremo quindi una riduzione della base produttiva, mentre resta alta la spesa, insomma una sorta di piramide rovesciata che non potrà reggere a lungo e porterà, se non corretta, ad un paese di vecchi poveri e di giovani senza speranza. Con la furberia e l'egoismo si percorrono tratti brevi, per quelli lunghi servono intelligenza e coraggio. Qualcuno dirà che questo è catastrofismo e che il Paese è tranquillo; in parte è vero per il presente, almeno fino a che dureranno i grandi risparmi delle famiglie, il pilastro che regge tutto, ma se non si producono nuova ricchezza e nuovi risparmi, anche questi finiranno, come sono finite le fortune delle grandi famiglie agrarie.

(Dario Caselli)

L'APPUNTAMENTO Alla Polivalente 87 & Gino Pini Domenica di festa in polisportiva

«Pace, solidarietà, legalità, diversità... Insieme». E' questo il titolo della prima festa cittadina della Asd Polivalente 87 & Gino Pini, che si svolgerà nella sede di via Pio La Torre domenica 20 settembre per tutta la giornata con incontri, giochi, tornei, mostre, teatro, animazioni. La festa prende il via alle ore 9,30 con l'incontro pubblico di presentazione della ricerca sul ruolo delle polivalenti a Modena tra continuità e rinnovamento. «Il percorso - spiega il presidente Renzo Luppi - ha intrecciato ricerca, formazione e riflessione per ritrovare il senso originario e ridare direzione, vitalità e slancio all'azione della polisportiva». Alle ore 12,30 si inaugura la mostra "Per non dimenticare Chernobyl, un viaggio nella solidarietà lungo 16 anni", con riferimento al progetto ospitalità e alle altre iniziative realizzate

nelle aree colpite dalla tragedia di Chernobyl. Alle ore 14 concerto della banda cittadina per le vie del quartiere e tante attività per tutti di musica, danza e teatro.

Per tutto il giorno, poi, giochi e sport; aperti il mercatino del riciclaggio promosso da Tric-Trac, il tavolo del volontariato con i volontari dell'Avis, di Emergency e di Libera, l'info point con tutte le attività della polisportiva e lo spazio turismo e turismi, con tutte le proposte per viaggiare.



Il presidente Renzo Luppi

FILO diretto

Le vostre lettere vanno spedite, preferibilmente tramite posta elettronica, all'indirizzo: **redazione.modena@informazione.com**, specificando nell'oggetto dell'e-mail: Filo diretto, il nome della nostra rubrica. In alternativa potete inviare le lettere anche tramite la posta tradizionale a: **L'Informazione Modena, viale Virgilio 56/E, 41100 Modena**. A vostra disposizione c'è eventualmente anche il nostro numero di fax: **059-8860178**. Vi ringraziamo anticipatamente per le segnalazioni che vorrete inviarci e che saremo lieti di pubblicare su queste colonne; un legame concreto e quotidiano tra L'Informazione e i lettori.

altri quello che vi avanza. Ci avanza forse posti di lavoro, case o un semplice spazio per tutti i derelitti e perseguitati del mondo? Purtroppo no di certo! Ora voler superare in generalità anche il Vangelo proponendo l'accoglienza universale è a mio giudizio ipocrisia o autolesionismo. (Luigi Nale, Modena)

EPIFANI, DELIRIO DI ONNIPOTENZA

Ho avuto modo di ascoltare venerdì scorso il dibattito di Epifani a Modena presso la festa del Pd. Il giudizio che mi sento di dare al termine del suo intervento è che questa grande

organizzazione sindacale sia ormai afflitta da due differenti malanni dai quali è difficile guarire. Mania di persecuzione: tutti sono coalizzati contro la Cgil e da sola dovrà spezzare l'isolamento in cui l'hanno cacciata i cattivi, tra i quali annoveriamo tutte le associazioni datoriali tra le quali compaiono sigle che non sono mai state ostili (Lega Coop, Cna, Confesercenti) o sono sempre state alleate nella tutela degli interessi dei lavoratori (Cisl e Uil). E ancora "Delirio di onnipotenza": il mondo gira attorno alla Cgil che da sola dispensa le patenti di legittimità, rivendicando un diritto di esclusiva nel giudicare gli accordi. Sulle colonne dei giornali e

nelle assemblee di fabbrica che abbiamo fatto, nelle quali abbiamo avuto modo di spiegare la riforma della contrattazione i lavoratori hanno capito e apprezzato il tentativo di rompere definitivamente con una vecchia pratica di rinnovo legata all'inflazione programmata che non tutelava più i salari dall'erosione dell'inflazione. Una riforma che per essere tale ha dovuto trovare nell'accordo un ragionevole compromesso tra le parti che l'hanno sottoscritta nella miglior tradizione di un sindacato responsabile. La critica è legittima ma la mancanza di rispetto che abbiamo sentito durante il comizio (doveva essere un dibattito) di Epifani, che evidentemente si è dimenticato della sede in cui si trovava (un partito nel quale militano anche tantissimi iscritti ad altre organizzazioni di rappresentanza, degli interlocutori presenti in sala che erano stati invitati ed erano lì per esporre anche lo loro ragioni non meritavano di essere, nella peggior tradizione, zittiti da bordate di fischi. La Cgil si è mai posta il problema del perché è rimasta da sola, mentre 26 associazioni hanno

sottoscritto? Pensa di rappresentare da sola tutto il mondo, sia quello del lavoro, sia quello dell'impresa? Nei contratti in scadenza, le cui piattaforme di rinnovo sono state fatte in coerenza con la Riforma, pensano di essere stati esclusi o semplicemente sono fuori perché hanno deciso di non avere, nonostante le aperture di credito della Confindustria e gli sforzi unitari di Cisl e Uil, nulla da trattare con le controparti? (Luigi Tollari, segretario generale Uil Modena)

NUMERI UTILI

Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Questura	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Corpo forestale dello stato	1515
Emergenza infanzia	114
Telefono Azzurro	19696
Soccorso ACI	803116
SICUREZZA	
Questura	059/410411
Polizia Stradale	059/248911
Polizia Municipale	059/20314
Polizia Ferroviaria	059/222336
Polizia Modena Nord	059/222336
Sos truffa	800 631316
Carabinieri	059/3166111
Vittime reati	059/284109
Guardie Giurate	059/209437
Giudice di pace	059/2131996
SERVIZI	
Provincia di Modena	059/209111
Comune di Modena	059/20311
Comune Informa	059/20312
Certificati anagrafici	059/2032050
Movimenti consumatori	059/343759
Info agroalimentare	059/2033486
Sos turista	059/2032557
Agenzia entrate	059/2054411
Cimitero San Cataldo	059/334103
Pony express	059/828111
Atcm ufficio informazioni	800111101
Centro Anziani	059/303320
Oggetti smarriti	059/303247
Alcolisti Anonimi	059/364529
Guasti Enel	803 500
AMBIENTE	
Sos ambiente	800 841050
Pronto intervento Hera	800 886677
Servizi clienti Hera	800 999500
Enpa	059/218070
Guardia medica veterinaria	059/311812
SALUTE	
Policlinico	059/4222111
Usl 16 centralino	059/435111
Trasporto infermi	059/311311
Guardia medica	059/375050
Pronto soccorso	059/222209
Modenassistenza	059/221122
Tribunale Malato	059/422243
Croce Blu	059/342424

MUSEI

Museo della Figurina
Corso Canalgrande, 103. Tel 059 2033090, fax 059 29219. Aperto dalle ore 10.30 alle 13.00 e dalle 15 alle 18 dal martedì al venerdì, sabato, domenica e festivi 10.30-18.00. Lunedì chiuso.
Galleria Civica
C.so Canalgrande, 103 - Tel 059 2032949
Palazzo dei Musei
Viale Vittorio Veneto, 5 - Tel 059 2033101
Tutti i giorni 8/19.30
Fotomuseo Giuseppe Panini
Via Giardini 160. Tel 059 224418

FARMACIE di TURNO

Per le sole farmacie della città di Modena il servizio di turno è diurno.

Il servizio di turno notturno viene effettuato dalle ore 20.00 alle ore 8.00 durante tutto l'anno dalla farmacia **Madonna** e dalla farmacia **Comunale Del Pozzo**.

L'INFORMAZIONE il domani

Reg. Trib. Bo n. 7143 del 10/07/2001 (già iscritta Trib. Cz. n. 91/2000)
La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

DIRETTORE RESPONSABILE Giovanni Mazzoni	CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Presidente Dino Tavazzi Consiglieri di Amministrazione Barbara Barani - Andrea Ferrari
DIRETTORE Eugenio Tangerini	CENTRO STAMPA Società Editrice Lombarda Srl
EDITORE EDITORIALE BOLOGNA SRL Piazza XX Settembre, 6 - 40121 Bologna	PUBBLICITÀ PUBBLI 7 - Ag. Generale Gianluca Reggiani
REDAZIONE Viale Virgilio, 56/E - 41100 Modena Tel. 0598860128 Fax 0598860178 mail: redazione.modena@informazione.com	PUBBLI 7 - Ag. Generale Viale Trento Trieste, 25 - 41100 Modena Tel. 059221800 - Fax 059211608 mail: commerciale.modena@informazione.com

NEGAZIONE DEI DIRITTI, COSA DICE IL VANGELO?

Gianfranco Fini a Chianciano in risposta al Senatur ha detto che il vero suicidio è negare i diritti. Non c'è dubbio che negare i diritti sia un suicidio sociale; sarebbe un ritorno alla legge della giungla. Tutto sacrosanto se non fosse che tale affermazione sotto indende diritti perlomeno discutibili come quello di occupare abusivamente la casa o la patria altrui come fanno i clandestini che sbarcano sulle nostre coste. Il Vangelo dice a proposito di carità: date agli